



CONSIGLIO PER LA RICERCA  
IN AGRICOLTURA E L'ANALISI  
DELL'ECONOMIA AGRARIA

Senato della Repubblica  
Commissione Agricoltura e Produzione Alimentare

Affare assegnato n.

***Effetti sulla produzione olivicola della diffusione del  
parassita della Xylella fastidiosa***

---

*Audizione informale*

*Consiglio per la ricerca in agricoltura  
e l'analisi dell'economia agraria*

*17 marzo 2015 ore 15:30*

---

## Introduzione

Il ritrovamento del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su piante di olivo ha determinato notevoli criticità sulla produzione olivicola della Puglia provocando un grave allarme del comparto olivicolo in tutto il territorio nazionale, Europeo e dei paesi del bacino del Mediterraneo.

Le piante di olivo colpite dal patogeno sono improduttive in quanto soggette a disseccamenti estesi della chioma che possono interessare rami isolati, intere branche e/o l'intera pianta.

La malattia ha interessato inizialmente una vasta area della provincia di Lecce, prevalentemente a sud-ovest della penisola salentina. Nel corso del *XLIV incontro del Centro di Studi di Estimo e di Economia Territoriale* sono state riportate le seguenti informazioni:

*"la superficie olivicola interessata dall'infezione supera i 18.900 ettari (circa il 20% della superficie olivicola provinciale), su cui insistono oltre 2,1 milioni di piante di olivo (quasi il 20% del patrimonio olivicolo salentino). Tuttavia l'area interessata dall'infezione potrebbe rivelarsi ben più ampia di quella ad oggi monitorata, come dichiarato dagli stessi uffici regionali nel corso della riunione del Comitato Fitosanitario nazionale svoltasi il 15 settembre 2014"* (Tab. 1 da Sardaro et al, 2015).

Tab. 1. Comuni e superficie olivicola interessata da *X. fastidiosa* (da Sardaro et al., 2015).

Comuni	Superficie olivicola	N. aziende olivicole	N. piante di olivo
Alezio	794	532	82.174
Alliste	949	865	105.513
Collepasso	569	452	58.684
Copertino	1.646	1.532	197.190
Galatina	1.497	1.404	175.490
Gallipoli	1.009	693	100.735
Lecce	5.523	2.049	614.216
Matino	954	1.053	106.216
Melissano	272	295	29.916
Neviano	500	517	66.241
Parabita	749	803	89.391
Racale	708	838	83.914
Sannicola	973	914	116.737
Sternatia	491	335	51.479
Taviano	718	820	70.671
Trepuzzi	1.218	580	133.696
Tuglie	278	316	30.884
<b>Comuni con presenza di <i>Xylella f.</i></b>	<b>18.846</b>	<b>13.998</b>	<b>2.113.142</b>
<b>Totale provincia di Lecce</b>	<b>97.329</b>	<b>65.738</b>	<b>10.637.454</b>

Recentemente sono stati rinvenuti, sempre in provincia di Lecce, nuovi focolai di infezione ai confini con le provincie di Brindisi e Taranto. E' stato rinvenuto, inoltre, un focolaio isolato nel



comune di Oria in provincia di Brindisi e si teme che nel corso dei campionamenti in atto si possano rinvenire numerosi nuovi focolai del patogeno.

La rapidità con cui il patogeno si dissemina nell'ambiente è legata essenzialmente all'insetto vettore che acquisisce il batterio nutrendosi da piante infette e, in seguito a spostamento, lo trasferisce da pianta a pianta. Allo stato attuale l'unica specie diffusa nelle aree infette del Salento, per la quale è stata dimostrata la capacità di trasmettere il batterio, è il *Philaenus spumarius* L. (Saponari *et al.*, 2014), meglio noto come "Sputacchina media" per la schiuma bianca, simile alla saliva, in cui vivono immerse le forme giovanili dell'insetto. La Sputacchina media potrebbe avere un importante ruolo epidemiologico nella diffusione della malattia, sia per l'elevata densità di popolazione osservata nel Salento sia per la sua ampia polifagia.

### **Effetti della diffusione della malattia**

La malattia ha un grave impatto su due settori produttivi di notevole importanza: la filiera olivicola e l'attività vivaistica.

#### Filiera olivicola

L'Italia è il secondo produttore mondiale dopo la Spagna di olio d'oliva producendo quasi 500 milioni di tonnellate. L'olivicoltura pugliese, con oltre 270.000 imprese agricole, ha contribuito nel 2013 al 30% della produzione nazionale. Questa Regione si contraddistingue anche per una produzione a denominazione di origine protetta (DOP Terra di Bari) di elevata qualità con il fatturato più elevato in Italia (28 milioni di euro).

A partire dai primi rinvenimenti della malattia si è cercato di effettuare una stima dei danni economici conseguenti all'infezione. Anche se il batterio non inficia direttamente la qualità della drupa causa danni indiretti in quanto le piante colpite sono soggette a disseccamento e a morte con totale perdita della produzione. Indicativamente è stato calcolato che una pianta colpita da *Xylella* e destinata, pertanto, all'estirpazione, causa un danno all'olivicoltore di circa 111-119 euro. Si devono considerare, inoltre, i costi sostenuti dalle imprese salentine non direttamente colpite da infezione ma che devono prevenire l'infezione attraverso pratiche colturali così come indicato dalle linee guida della Regione Puglia (mediamente +31% dei costi normalmente sostenuti) (Sadaro *et al.*, 2015).

E' necessario ricordare inoltre il danno paesaggistico causato dalla *X. fastidiosa* in grado di colpire e portare a morte piante monumentali di olivo che caratterizzano il paesaggio salentino e per la tutela delle quali esistono specifiche Leggi Regionali ( l.r. 4 giugno 2007, n. 14). Si stima un danno alla collettività regionale di circa 60 euro per albero.

L'evento patologico interessa tutta la filiera olivicolo-olearia colpendo non solo la produzione ma anche gli aspetti legati alla trasformazione ed alla commercializzazione.

#### Settore vivaistico

Il settore vivaistico è molto attivo in Puglia e nella zona colpita (provincia di Lecce) operano circa 140 vivaisti. Immediata conseguenza del rinvenimento dei focolai di infezione è stato il divieto di movimentazione e commercializzazione di tutti i prodotti vegetali ospiti di *X. fastidiosa*. I contratti



di vendita sono stati sospesi con conseguente azzeramento delle vendite e gravi danni economici. Le piante ritenute ospiti di *Xylella* dovranno essere distrutte mediante trinciatura o bruciatura controllata in loco.

Al fine di poter proseguire nella attività vivaistica, inoltre, le Ditte dovranno adeguarsi alle norme vigenti attrezzandosi con specifiche strutture a rete all'interno delle quali avviare i cicli produttivi prevenendo il rischio di contaminazione attraverso il vettore alato. Questo aspetto, inevitabilmente, farà aumentare i costi di produzione rendendo le ditte meno competitive.

L'allarme generato dal rinvenimento di questo patogeno da quarantena ha provocato, in alcuni casi, un blocco totale delle esportazioni verso Paesi terzi, a scopo preventivo, a prescindere dalle specie oggetto della movimentazione. Tutto l'indotto che ruota intorno al settore vivaistico è in crisi: trasportatori, punti vendita di piccoli e grandi garden, giardinieri e addetti del settore del verde pubblico, ecc.

### **Considerazioni conclusive**

Una valutazione definitiva degli effetti che la *Xylella fastidiosa* provoca sul comparto olivicolo è condizionata da alcuni fattori quali:

- continua evoluzione della diffusione della malattia in quanto il monitoraggio è tuttora in corso e l'area geografica su cui intervenire è in continuo aggiornamento ed evoluzione. Recentemente è stato avviato un programma di monitoraggio mirato a delimitare le diverse zone fitosanitarie e in particolare a delimitare le aree contaminate e a garantire l'assenza dell'organismo nelle aree delimitate come zone tampone o esenti da *Xylella* (cordone fitosanitario e il rimanente territorio regionale). Le aree delimitate sono state suddivise a maglie strette all'interno delle quali si procede con sopralluoghi, rilievi visivi e campionamenti (minimo un campione per maglia) seguiti da analisi di laboratorio.
- le modalità di intervento per il contenimento della malattia sono in fase di definizione in relazione alle evidenze sperimentali finora ottenute. Il piano di interventi previsto dal Commissario straordinario è in fase di approvazione e prevede interventi agronomici, lotta al vettore ed eradicazione delle piante infette con tempistiche e priorità di interventi differenti a seconda delle aree in cui si intende operare (zona cuscinetto, fascia di eradicazione, zona infetta, focolai puntiformi).
- gli studi scientifici sono in atto e potrebbero portare a nuove modifiche o definizioni. Per esempio potrebbero essere individuati nuovi vettori, nuovi ospiti vegetali e individuate nuove modalità atte a contrastare la malattia. Potrebbero essere, inoltre, individuate varietà e/o selezioni di olivo tolleranti o resistenti alla malattia.

## Bibliografia

- Cariddi C., M. Saponari, D. Boscia, A. De Stradis, G. Loconsole, F. Nigro, F. Porcelli, O. Potere and G.P. Martelli. 2014. ISOLATION OF A *XYLELLA FASTIDIOSA* STRAIN INFECTING OLIVE AND OLEANDER IN APULIA, ITALY. *Journal of Plant Pathology*, 96 (2), 425-429.
- Elbeaino T., T. Yaseen, F. Valentini, I.E. Ben Moussa, V. Mazzoni, A.M. D'onghia. 2014. IDENTIFICATION OF THREE POTENTIAL VECTORS OF *XYLELLA FASTIDIOSA* IN SOUTHERN ITALY. *Phytopathologia Mediterranea*, 53, 1, 328–332.
- Guario A., D. Boscia, F. Nigro. 2013. DISSECCAMENTO RAPIDO DELL'OLIVO CAUSE E MISURE DI CONTENIMENTO. *L'Informatore Agrario* (46) 51-54
- Loconsole G., O. Potere, D. Boscia, G. Altamura, K. Djelouah, T. Elbeaino, D. Frasher, D. Lorusso, F. Palmisano, P. Pollastro, M.R. Silletti, N. Trisciuzzi, F. Valentini, V. Savino and M. Saponari. 2014. DETECTION OF *XYLELLA FASTIDIOSA* IN OLIVE TREES BY MOLECULAR AND SEROLOGICAL METHODS. *Journal of Plant Pathology*, 96 (1), 1-8
- Nigro F., D. Boscia, I. Antelmi and A. Ippolito. 2014. FUNGAL SPECIES ASSOCIATED WITH A SEVERE DECLINE OF OLIVE IN SOUTHERN ITALY. *Journal of Plant Pathology* 95 (3), 668.
- Saponari M., D. Boscia, F. Nigro and G.P. Martelli. 2013. IDENTIFICATION OF DNA SEQUENCES RELATED TO *XYLELLA FASTIDIOSA* IN OLEANDER, ALMOND AND OLIVE TREES EXHIBITING LEAF SCORCH SYMPTOMS IN APULIA (SOUTHERN ITALY). *Journal of Plant Pathology* 95 (3), 668
- Saponari M., G. Loconsole, D. Cornara, R.K. Yokomi, A. de Stradis, D. Boscia, D. Bosco, G.P. Martelli, R. Krugner, F. Porcelli. 2014. INFECTIVITY AND TRANSMISSION OF *XYLELLA FASTIDIOSA* BY *PHILAENUS SPUMARIUS* L. (HEMIPTERA: APHROPHORIDAE) IN APULIA, ITALY. *Journal of Economic Entomology*, 107(4):1316-1319
- Saponari M., D. Boscia, G. Loconsole, F. Palmisano, V. Savino, O. Potere and G.P. Martelli. 2014. NEW HOSTS OF *XYLELLA FASTIDIOSA* STRAIN CoDiRO IN APULIA. *Journal of Plant Pathology*, 96 (3): 611.
- Sardaro R., C. Acciani, B. De Gennaro, V. Fucilli, L. Roselli, 2015. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ECONOMICO E PAESAGGISTICO CAUSATO DA *XYLELLA FASTIDIOSA* SULL'OLIVICOLTURA DEL SALENTO. XLIV Incontro di studi Ce.S.E.T. - Centro di Studi di Estimo e di Economia Territoriale.